

STRETTAMENTE PERSONALE

di Michele Lauriola

Cronaca di un'elezione annunciata: Lello Sciscio sindaco di Vico del Gargano.

Parafasando il titolo del vecchio film interpretato da Gian Maria Volontè, tratto dall'omonimo romanzo di Márquez, mi vengono in mente le recentissime consultazioni amministrative a Vico.

Non entro nella trama dell'opera, piuttosto violenta e anacronistica, ma mi soffermo su quanto giorno dopo giorno la cronaca ci ha raccontato.

Si è trattato, per chi si fosse persa l'intensa campagna elettorale (si fa per dire) di uno scontro «tra colleghi» e di una rara e combattiva ricerca del voto.

Mentre il consenso per la lista del candidato sindaco è stato quasi «plebiscitario» con il 91% dei voti, l'8% raccolto dalla lista del Partito Democratico è stato a dir poco deludente, anche se qualcuno ricorda che l'ex segretario di partito candidato con Lello Sciscio ha ricevuto da solo più voti di preferenza rispetto all'intera lista PD.

Nonostante la grande differenza di percentuali, la legge elettorale premia **Angelo Fiorentino**, che ritorna in Consiglio con altri tre consiglieri sempre del PD.

La sorpresa (non per molti) è stata la non rielezione dell'ex Presidente del Consiglio Comunale **Silvio Matano** che pur lavorando bene non ha trovato conferma dei consensi.

Rispetto alle consultazioni del 2018, con una percentuale già bassa di votanti, si sono recati alle urne 781 elettori in meno: **3.849** in totale.

Uno dei motivi principali, secondo me, è il numero inferiore di candidati consiglieri scesi in campo rispetto alle tre liste del 2018, quando Scaramuzzo e Cusmai diedero battaglia a Sementino.

I candidati, è risaputo, hanno la capacità di coinvolgere e far votare anche i più titubanti e scettici, e il loro ruolo è determinante.

Resta sempre aperto il campo delle ipotesi sui motivi della disaffezione di tanti vichesi alle dinamiche e alla vita politica-amministrativa del paese.

Mancanza e ruolo di alcuni partiti tradizionali e di conseguenza una visione «personalistica» della cosa pubblica?

Scarsa considerazione del ruolo e dell'importanza di una rappresentanza politica locale negli ambienti extra comunali?

Assenza di autorevolezza nelle sedi sovracomunali?

Distanza incolmabile tra cittadini e politici?

Frattura del rapporto tra privati, imprenditori e pubblica amministrazione?

continua a pag. 2

LELLO SCISCIO E' IL NUOVO SINDACO



Il voto dei vichesi

a pag. 2

Il nuovo Consiglio Comunale



**Chiusura laboratori analisi:
inaccettabile per il
Consigliere Regionale della Lega
Joseph Splendido.**

a pag. 5



**Un giovane
Carabiniere
vichese
tra gli eroi
del fango
di Faenza**

a pag. 5

Aria di Vico

Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

**TERRAZZA
SAN PIETRO**

- PIZZERIA
- BRACERIA
- BAR

Viale San Pietro
VICO DEL GARGANO
366.6215575

DATTOLI
— 1937 —

ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

Vico ha votato così



Lello SCISCIO
SINDACO

Voti di lista **3305** 90,85%

BALDASSARRE Ida **405**
CANDELORI Lazzaro **61**
CUSMAI Daniele **584**
MATANO Silvio **346**
MONACO Domenico **24**
MURGOLO Vincenzo **365**
PINTO Porzia **764**
SAVASTANO Lella **578**
SCISCIO Nicolino **357**
SELVAGGIO Rita **692**
SEMENTINO Michele **724**
AZZARONE Enzo **392**



Angelo FIORENTINO

Voti di lista **289** 7,94%

DAMIANI Isabella **58**
ANGELICCHIO Tomaso **39**
CILENTI Michele **12**
d'AVOLIO Giuseppe **44**
FIORENTINO Ivana **35**
MAIORANO Erica **10**
MANICONE Carlo **28**
MONACO Pasqualina **15**
VOLPE Luigi **11**

Lello Sciscio è il neo sindaco di Vico del Gargano.

Eletti Consiglieri Comunali: **Porzia Pinto, Michele Sementino, Rita Selvaggio, Daniele Cusmai, Lella Savastano, Ida Baldassarre, Enzo Azzarone, Vincenzo Murgolo.**

Non sono stati eletti: Nicolino Sciscio, Silvio Matano, Lazzaro Candelori e Domenico Monaco.

Per il Partito Democratico sono stati eletti:

Angelo Fiorentino, Isabella Damiani, Giuseppe d'Avolio, Tomaso Angelicchio.



Angelo CATENAZZO

Voti di lista **44** 1,21%

MONTICELLI Umberto **1**
MANUPPELLI Raffaele
SACCONE Roberto
CORRETTO Michele
ANGELILLI Vincenzo
TORO Antonio
LO RUSSO Laura
Io MELE Raffaella
RAIMONDO Giuliana

Sono domande poste all'attenzione di un'opinione pubblica sempre meno incisiva e il più delle volte assente nel dibattito e nel confronto ma che attendono risposta.

Pochi i cittadini che segnalano, avvertono, criticano in maniera costruttiva.

Il dopo voto ha caratterizzato l'ambiente «social». In varie bacheche abbiamo avuto modo di leggere commenti e post, forse troppo a caldo, che hanno testimoniato quanto il risultato finale di alcuni non sia stato gradito, pur nel segno della continuità.

Spiccano i 764 voti di preferenza di **Porzia Pinto**, vera rivelazione, mentre si consolida il consenso per **Rita Selvaggio** con 692 voti. Scontato il risultato di **Sementino**, sindaco per dieci anni, che ha ricevuto 724 voti

risultando il primo tra i maschi.

Una vera sorpresa anche per quanti navigano nel mondo delle preferenze, l'elezione di **Daniele Cusmai**, eletto in passato con una civica e oggi tra i primi quattro della lista con 584 voti.

La sua nomina ad Assessore nella Giunta Sciscio è un po' il risultato di una sinergia tra la gente e per la gente.

Con l'elezione di ben tre Consiglieri, anche se alcuni di loro prefiguravano un posto in prima fila, Fratelli d'Italia si presenta in amministrazione con due conferme: **Enzo Azzarone** e **Vincenzo Murgolo** e un nuovo ingresso femminile, **Ida Baldassarre**.

I 578 voti di **Lella Savastano**, hanno «irrobustito» la pattuglia femminile e hanno

riportato l'avvocato in maggioranza.

Anche le cosiddette «quote rosa» sono state al centro di qualche commento.

Ormai dal 2011 il numero di posti riservati alle donne fissano una percentuale minima nella composizione delle liste elettorali, al fine di riequilibrarne la presenza.

C'è chi crede che rappresentino una forzatura al diritto di scelta dell'elettore, chi l'emancipazione culturale e politica della donna. Oggi in Consiglio Comunale ci sono cinque donne su dodici componenti.

Il dibattito è aperto.

Intanto il Sindaco ha già confermato la dott.ssa **Daniela Dattoli**, Segretario Generale e nominato il suo staff.

Non ci resta che augurare buon lavoro a tutti.

Gli otto Consiglieri Comunali



gli Assessori e il vice Sindaco

IL SINDACO

PREMESSO CHE, a seguito dei risultati elettorali delle elezioni amministrative del 14 e 15 maggio 2023, l'adunanza dei presidenti delle sezioni, con verbale del 16 maggio 2023, ha proclamato il signor **SCISCIO Raffaele** eletto alla carica di Sindaco del Comune di Vico del Gargano; nomina quali componenti della Giunta comunale, (in ordine alfabetico): **CUSMAI Daniele**, con delega ai seguenti settori di competenza: Polizia locale, città dell'Olio, agricoltura, Commercio, Ambiente, Parco Nazionale del Gargano ed Enti sovra comunali, Frazioni balneari, Politiche giovanili; **PINTO Porzia**, con delega ai seguenti settori di competenza: Informagiovani, Politiche Comunitarie, Energie Rinnovabili, Promozione del territorio, Servizi sociali, Borghi più Belli d'Italia, Turismo; **SELVAGGIO Rita**, con delega ai seguenti settori di competenza: Pubblica istruzione, cultura, sanità, rapporti con le associazioni, pari opportunità; **SEMENTINO Michele**, con delega ai seguenti settori di competenza: Lavori pubblici, Bilancio, Randagismo, Igiene urbana, Tributi; a cui viene assegnata la carica di VICE SINDACO in considerazione della sua decennale esperienza di Sindaco; darsi atto che il Sindaco, avv. SCISCIO Raffaele, curerà personalmente i seguenti settori: Edilizia Pubblica, Urbanistica, Contratti, Affari Generali, Protezione civile, Sport



"JJ4", un'orsa assassina o un progetto di conservazione mal gestito?

Ne abbiamo parlato con Luigi Russo, ambientalista, naturalista ed esperto nella gestione della fauna e nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi territoriali.

Russo ha lavorato come ricercatore sull'orso bruno marsicano nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e il Parco Sirente Velino, è stato consulente presso il Ministero dell'Ambiente, dirigente della Regione Lazio e ha diretto diverse aree naturali protette in Abruzzo e Lazio. Attualmente si occupa di tematiche ambientale ed è presidente dell'Associazione Culturale Pervinca - Comunità Laudato Si' Gargano Nord.

D.: Oggi sui giornali si legge "JJ4 è innocente! È stato un altro orso". Ma gli orsi non vengono scagionati, è sempre un orso il responsabile, il problema resta. Cosa è cambiato?

Effettivamente poco. Si continua ad alimentare un dibattito mal posto. Mi viene da dire che si fa soltanto confusione. Una cosa però è certa questa notizia evidenzia che il problema fino adesso non è stato affrontato correttamente, si continuano a prendere decisioni basandole su pareri di persone (i politici) non competenti in materia, si continua a dare risposte contraddittorie alimentando paure e incertezza nella popolazione.

Ancora di più adesso è necessario fare chiarezza e definire correttamente i termini del problema. Innanzitutto, bisogna chiedersi se un animale può essere considerato responsabile delle azioni che compie. La risposta è no.

Facciamo degli esempi. Se un cane



aggrede una persona, pur essendo l'autore dell'atto, non ne è il responsabile che, invece, resta il padrone (tenuto a risarcire i danni causati dall'animale). È noto a tutti che, in caso di investimento con l'auto di un cinghiale, il proprietario dell'auto ha diritto al

risarcimento dei danni. Analogamente, considerando che la Legge 192 del 1997 sancisce che "la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato" e che i danni da fauna selvatica devono essere indennizzati dall'ente preposto (la Provincia), nel caso di un incidente con un orso la "responsabilità" è dell'ente pubblico su cui ricade l'onere della gestione della fauna selvatica. Infatti, si legge nel sito della Provincia di Trento che l'Ufficio Faunistico tra le diverse funzioni: "provvede alla gestione e alla tutela della fauna selvatica, compresi i grandi carnivori". Dal punto di vista etologico va detto che gli animali si comportano seguendo il loro istinto. Il loro comportamento è prevedibile ed è sempre uguale in determinate condizioni.

D.: Ma allora, se gli orsi rappresentano comunque un pericolo potenziale, l'errore è stato reintrodurli in Trentino?

Perché continuiamo ad avere nelle nostre case cani come i rottweiler, i mastini, i pitbull, ecc. per poi leggere regolarmente sui giornali di persone, bambini sbranati? Perché sono stati immessi a centinaia i cinghiali sui nostri territori sapendo che distruggono i raccolti e provocano incidenti?

Allargando la casistica. Perché si producono auto che possono raggiungere e superare i 200 km/h e perché non si adottano sistemi che obbligano a non usare i cellulari in auto nonostante migliaia di morti sulle strade?

Queste domande, anche se lecite, sono mal poste. Mi spiego.

Quasi ogni nostra azione comporta un potenziale rischio che va affrontato con comportamenti e scelte adeguati e, soprattutto, rispettando le leggi. Per gli incidenti automobilistici ci sono i limiti di velocità ed è vietato l'uso del cellulare, forse potrebbe essere utile inserire nelle auto sistemi elettronici capaci di limitare la velocità e bloccare i cellulari, ma, di contro, basterebbe rispettare le leggi.

Per l'orso bisogna adottare criteri di gestione corretti e mantenerli nel tempo.

Va detto che l'orso in quei territori è sempre esistito. È stato reintrodotta perché si tratta di una specie protetta in tutti i paesi dell'Unione Europea e in moltissimi altri paesi del mondo. Dopo essere stato sterminato in molte zone del continente europeo a causa dell'attività umana, si è ritenuto

Antipasteria La Vittoria
Forno a legna
PIZZERIA
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: 338.3340433

0884.994449 - 0884.593854
AUTORIZZATO M.C.T.C. DIVISIONE AUTO E MOTO
TOTARO SERVIZI
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

ECODELMARE
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO
Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)
Info: 0884.968410 - 347.9153363
email: tomasimo@tiscali.it

villaggio
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

fsm Afferrante
sicurezza e medicina
del lavoro
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

TABACCHERIA LORY
IL GIOCO DEL LOTTO
SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax
Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

"J4", un'orsa assassina o un progetto di conservazione mal gestito?

necessario adottare misure di tutela e di ripopolamento delle aree in cui la specie era scomparsa. La reintroduzione dell'orso bruno nel Trentino è stata quindi promossa per ristabilire un equilibrio ecologico e per favorire la conservazione della specie a livello nazionale e internazionale. Il progetto di reintroduzione è stato preceduto da una pianificazione attenta, un'ampia consultazione con la popolazione locale e una valutazione scientifica da parte degli enti competenti.

È importante sottolineare che il progetto di reintroduzione è stato molto ben ponderato e si basa sulle leggi europee e italiane. È stato sottoposto a valutazione da parte di ISPRA, del ministero dell'Ambiente e delle strutture

europee che valutano i progetti Life. È stato anche condiviso con ben altre 4 province (Bolzano, Verona, Brescia e Sondrio) e ha previsto una campagna di informazione che è durata diversi anni. Sono stati adottati sistemi innovativi di informazione dei cittadini come l'informazione continua online della posizione di orse con piccoli

D.: Quindi? Non possono essere evitati incidenti così gravi? Il presidente Fugatti ha affermato che 120 orsi sono troppi.

La Provincia è sempre stata parte attiva nel progetto Life Ursus, non si comprende il senso della dichiarazione.

Gli orsi sono in eccesso? Come è possibile visto che non sono in un'area chiusa? Le galline in un pollaio possono essere in eccesso. Gli orsi, o qualsiasi animale selvatico no. O meglio, se l'uomo con le sue attività altera la nicchia ecologica di quella specie e/o influenza il suo comportamento, allora è possibile. In condizioni naturali, una popolazione animale se aumenta di numero naturalmente espande il proprio areale (il territorio dove vive) colonizzando altre zone. La densità di



orsi presenti nella zona è stata stimata regolarmente fin dai primi anni. Il progetto Life Ursus interessa, come visto, ben 5 province e, già nel 2014, un'area di oltre 14.000 km² che, considerando come valore medio una densità di 1 un orso per 50 km², potrebbe ospitare oltre 280 esemplari. D'altronde in Slovenia, in un territorio grande quanto il Trentino, vive in armonia con l'uomo una popolazione di orsi di più di 500 esemplari. In Abruzzo l'orso esiste da sempre. Quindi la convivenza è possibile.

Va fatto un monitoraggio continuo e vanno adottate misure adeguate a seconda delle situazioni. Forse qualcosa non ha funzionato. Il sistema di informazione online non era aggiornato. I radiocollari non funzionavano. Gli orsi radiocollari sono pochissimi. Già nel 2014 gli orsi erano 50 con un trend di crescita annuo della popolazione del 14%. Era più che prevedibile che oggi si sarebbero superati i

100 esemplari. Si legge che le risorse economiche sono insufficienti. Sono stati richiesti nuovi fondi? Se il monitoraggio con i radiocollari non è possibile, perché non si attuano altre metodiche? Se la popolazione di orsi tende ad avvicinarsi ai centri abitati perché non si attuano sistemi di dissuasione? Perché non sono state attuate strategie per attirare gli orsi in altre zone come le coltivazioni a perdere di piante appetite dall'orso? Perché non è stato attuato il progetto che prevedeva la sterilizzazione? Possiamo concludere che non bisogna parlare di orsi assassini, ma di cattiva gestione di un bellissimo progetto di conservazione della natura.



GARGANO S.R.L.
AUTOSPURGHI
MONACO DONATO

- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
- SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H

Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

MONACO CAR
AGENZIA PRATICHE AUTO **Allianz** ASSICURAZIONI

I nostri servizi

- Passaggi di proprietà
- Bolli auto
- Trascrizioni atti di vendita
- Visure P.R.A.
- Visure camerali
- Targhette ciclomotori
- Duplicati C.d.p.
- Duplicati patente
- Perdita di possesso
- Radiazione per l'estero

Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it

Michele & Damiano
CAPUTO
Arredamenti classici e moderni

tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it

Veneta Cucine Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

Santa Maria Pura fra leggenda, storia e personaggi

Il complesso monumentale di Santa Maria Pura e l'annesso convento-ospedale, collocati nel vallone ai piedi dei quartieri più antichi della Città, ancora oggi restano avvolti nella nebbia della leggenda e della storia, così come permane il mistero sui nomi, che di tanto in tanto ne costellano le vicende.

La leggenda più antica colloca la presenza di un centro culturale dedicato alle divinità pagane e vorrebbe che, il sacello si erga sulle rovine di un antico tempio dedicato a Calcante e Podalirio per la vicinanza del fiumicello che scorre a valle e per la presenza di antri nei pressi della chiesa.

Le fonti orali della tradizione ne fanno ascendere la primitiva costruzione alla famiglia del pastorello muto, al quale appare la Signora che gli chiese la pecorella più piccola (1238). I genitori interpretano la richiesta della Signora, per il miracolo del bambino guarito, come di una piccola chiesa a Lei dedicata. Le versioni del racconto indicano i nomi di Donato/Matteo per il giovane pastorello, mentre sembrano concordare sul cognome in della Malva. Difficile da accettare invece la localizzazione dell'abitazione della famiglia in Via Terra poiché il quartiere del Borgo (dove si trova via Terra) è successivo alla data del 1238.

Nel racconto ancora più misterioso è l'artista della bella statua della Beata Vergine Maria con il Bambino in braccio; si narra di un giovane che da precise indicazioni sui tempi di lavorazione per la statuetta voluta dal padre del bambino. Nulla di più su questo misterioso personaggio.

Le immagini affrescate sulle pareti della navata destra (XIII- XIV sec.), interamente scavata nella roccia, realizzate per evangelizzare i devoti di quella chiesetta, nella loro bellezza, non ci svelano la mano dell'autore che sicuramente arrivò da molto lontano.

L'oblio del tempo, scende su questa chiesa e sulla vita che l'ha animata fino agli inizi del secolo XVII, quando i superiori generali dell'Ordine dei Fate-Bene- Fratelli ne accettarono la chiesa attigua allo stabile che aveva il nome Santa Maria Pura. Quasi nulla sappiamo sullo spazio temporale di quasi tre secoli: sulla costruzione della chiesa così come oggi la vediamo e sull'ospedale annesso sorto per il bene degli abitanti di Vico. La data del 1638 non sappiamo cosa possa indicare con certezza: probabilmente un momento di rinascita se consideriamo le

opere d'arte presenti nella chiesa come gli affreschi della cupola e il magnifico altare maggiore in stucco dove troneggia maestosamente la Madonna con il Bambino. Nella struttura dell'altare sono collocati due medaglioni dove appare ricordato Scolapio de Pirro Priore, chi fu questo personaggio? Il primo libro dei battezzati della Chiesa Madre ci svela che Scolabius/Escolabius/Esculapius de Pirro era figlio figlio di Marci de Pirro assieme a Giovanni Francesco, suo fratello. Compare come padrino di battesimo in ben 12 occasioni nel periodo 1624 - 1637. La prole fu di sole figlie femmine: Pacifica, Pellegrina, Thomasa e Victoria. Purtroppo mancano libri che ci consentano di accertarne le date di nascita e di morte. Certamente avrà vissuto attivamente la vita sociale dell'epoca e forse sarà stato lui, l'artista o il Priore laico dello Spedale, committente dell'altare maggiore nel presbitero.

L'Arcivescovo Vincenzo Maria Orsini si recò presso la Chiesa e l'ospedale e dalle notizie che ne riporta nel giornale di Santa Visita se ne ricava che: l'Università della città di Vico ha il patronato di questa chiesa, vi erano delle entrate per onere di messa per le anime del notaio Orazio Pascarellis e Paolo Ortore, personaggi sicuramente vissuti prima al 1600. Fra le ragioni che portò l'Arcivescovo su questi luoghi furono fra l'altro i molti lamenti giunti al suo orecchio, che non era tenuta da detti frati l'ospitalità dovuta e imposta dai donatori, giustamente si mosse visitare l'ospedale e secondo gli scritti decreti, prese provvedimenti a favore dei malati. Restano nel mistero i nomi dei donatori promotori di questa benefica istituzione a favore del popolo famiglie Caracciolo - Spinelli o altre famiglie benestanti della nobiltà borghese di Vico?

Per circa due secoli la chiesa e l'ospedale hanno vissuto alterne vicende non solo sotto il profilo patrimoniale avendo beneficiato sempre di lasciti. Ne sono testimonianza alcune donazioni fatte il 18 settembre 1675 da Joseph Ferandino e sua moglie di un terreno a Coppa S. Angelo, e in data 7 febbraio 1687 da Fabritio Biscotti e Hieronia Ciocchis di una domum propriam postam in predicta terra Vici. Il patrimonio era costituito da beni rustici, immobili urbani e censi per un valore complessivo di 678,24 ducati.

Sono le vicende umane dei pochi frati che hanno sempre abitato il convento-spedale a non rendere onore alla nobile istituzione; di questi troviamo ogni tanto dei nomi come Fra

Giorgio Perelli, il 15 luglio 1676, sottoscrive nella qualità di Priore di S. Maria Pura,



l'obbligazione nei confronti del Capitolo della Chiesa Madre di Vico, dinanzi al notaio Domenico Marrera. Altri documenti attestano Blasio Caputo (1676), Bartolomeo Bartolotti (1687) Angelantonio Catapano/Catalano (1759), Ferdinando Caffio (1775).

Al termine della Santa Visita fatta dall'Arcivescovo, Giovanni de Lerma nella Relatio ad Limina (1722) troviamo che i frati furono ribelli con non accettare le determinazioni dei Decreti di Santa Visita da parte del Priore tale Patri Banthassari Pagano (7 agosto 1722): disubbidienza anche è stata commessa dai laici di S. Maria Pura Ospedale del Padri di S. Giovanni di Dio dell'istessa, con il non ricevere i decreti con quelli dell'osservanza.

Le vicende successive narrate da Padre Michelangelo Manicone nella Fisica Apula segnano il declino culminato con la soppressione Decreto del 7 agosto 1809 eseguito il 20 settembre alla presenza del Priore Giambatista Monitillo nativo di Altamura. Il passo successivo fu l'oblio del complesso architettonico di Santa Maria Pura, messo in vendita dal demanio. Nei disegni del signor Nicola Mastromatteo era destinato a diventare un opificio, ma grazie all'illuminata mente di Antonio Prudenza sindaco dell'epoca (1888) il complesso fu acquistato dal Comune.

Sono gli anni della metà del secolo scorso a segnare una rinascenza della Chiesa di Santa Maria Pura per volontà del popolo e in particolare delle donne della Casale, promotrici di un primo comitato. A seguire tanti interventi, non sempre riusciti, con l'intento di preservare e valorizzare il Santuario e l'area circostante sempre cara al popolo dei fedeli devoti a Maria.

Nicola Parisi

Bibliografia: M. Tortorella, VicoNemi, Tipografia Lauriola, 2019, A. Capozzi, Il folklore di Vico raccontato da Titto, 2007, G. Biscotti l'Antico Ospedale di Vico in Santa Maria Pura, Gargano Nuovo, G. Clemente, Le vicende degli ordini religiosi nel Gargano agli inizi dell'Ottocento, Atti 13 Convegno Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, 1993

STUDIO ODONTOIATRICO MANOBIANCO
dal 1984

Esperienza pluriennale e tecnologia avanzata per tutte le vostre esigenze di salute orale.

- Implantologia guidata.
- Ortodonzia invisibile.
- Radiologia 3d.
- Scanner intraorale 3d.
- Laser.

Via Mazzini, 197
CARPINO
0884.992122



La Grotta di Neve
AGRITURISMO da Enzo

PIZZERIA - CARNE ALLA BRACE
ANTIPASTI TIPICI
SOSTA CAMPER

È GRADITA LA PRENOTAZIONE
340.3833059
Località Pietra Fitta
S.P 51bis - Ischitella/Rodi

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735
di Antonietta Lauriola

Baia Calenella

VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 348 827 3850
www.baiacalenella.com

F' L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo CUSMAI

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)

Chiusura laboratori analisi: inaccettabile

Laboratori di analisi, Splendido:

“La Regione fa cassa sulla pelle dei foggiani, inaccettabile ennesimo taglio”

“L'applicazione della delibera n.985/2017 sulla riorganizzazione dei laboratori di analisi pubblici è l'ennesimo, inaccettabile taglio sulla pelle dei foggiani e sul loro sacrosanto diritto ad un'assistenza sanitaria efficiente e tempestiva. La Regione Puglia fa cassa sulla pelle dei cittadini, tagliando servizi e acuendo precarietà e disagio”. Lo denuncia il consigliere regionale Lega **Joseph Splendido** che ha depositato una richiesta di audizione urgente all'assessore alla Sanità Rocco Palese e al direttore generale dell'Asl di Foggia Antonio Nigri. “Con l'applicazione della delibera restano in piedi solo le unità dei presidi ospedalieri. Gli altri

laboratori di analisi, invece, saranno tutti riconvertiti in centro prelievi. Ciò si riverbererà inevitabilmente sulla qualità dell'offerta sanitaria con lunghe attese, forti disagi, lentezza delle diagnosi, aggravio dei costi per trasporto campioni, cure precarie e nevrosi. È superfluo evidenziare come ad esser maggiormente colpita saranno, al solito, le fasce più fragili e quindi i pazienti oncologici, gli anziani, i disabili, che costituiscono la fetta più grande dell'utenza foggiana. Altrettanto superfluo è sottolineare il rischio che l'aumento dei tempi di risposta diagnostica comporterà sulla prevenzione delle patologie. Conseguenze che la Regione ha il



dovere, politico e morale, di scongiurare” conclude il consigliere regionale.

Un giovane Carabiniere vichese tra gli eroi del fango di Faenza

La furia dell'acqua non si placa in Pianura Padana.

Le immagini che giungono dai media e dalla rete sono devastanti e testimoniano il grave momento che i nostri fratelli del nord stanno attraversando.

Moltissime le testimonianze di giovani studenti vichesi ed emigrati, che attraverso i più disparati mezzi, fanno sapere di stare bene.

Intanto la macchina dei soccorsi, che non si è mai fermata, registra anche qualche buona notizia.

Molte le vite umane tratte in salvo grazie all'azione eroica di Carabinieri,

Vigili del Fuoco e Forze dell'Ordine impegnate nelle operazioni di salvataggio e di messa in sicurezza della popolazione.

Abbiamo riconosciuto nei video il giovane Carabiniere **Nicola Libertazzi**, figlio della nostra comunità, impegnato nell'acqua alta a trasportare a spalla un abitante di Faenza.

Nicola, Carabiniere in servizio a Faenza, è figlio del già Sovrintendente Capo dell'Arma, Michele Libertazzi, in servizio a Vico del Gargano per tanti anni.

Istruttore paracadutista, Nicola ha



sempre dimostrato un grande coraggio e uno spirito di abnegazione che in questo drammatico momento, può fare la differenza, caratteristica di tutti i nostri Carabinieri.

Lo aspettiamo a Vico, per ringraziarlo e rendergli il giusto tributo d'affetto e considerazione.



Metal Globo

Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
 Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

Biancheria Tessuti e tendaggi Merceria

Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

FRATELLI DI PERNA



Qualità e convenienza
a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

Nani

ESCLUSIVA
BURGER
sia di carne
che di pesce

• RISTORANTE

Corso Carmine, 58
Vico del Gargano

• BRACERIA

348.9731449

TUTTI I PANINI VENGONO ACCOMPAGNATI CON UNA PORZIONE DI PATATINE



BASILILE PETROLI



Francesco
Colafrancesco

area di servizio

Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)

Lettera in redazione: la buona sanità esiste!

Gentile Direttore,

le chiedo gentilmente di pubblicare la mia esperienza per far conoscere a tutti che la buona sanità esiste ed ha un nome e cognome.

Mi chiamo Michela e sono la sorella di Libera, una donna paraplegica.

Tutto ebbe inizio con una sua caduta accidentale. Rottura del ginocchio, intervento chirurgico e degenza a letto per lungo tempo.

Eravamo fiduciosi e curavamo a casa mia sorella con tutte le accortezze possibili e con le indicazioni del personale sanitario.

Purtroppo le cose sono andate storte e la ferita seppur curata si è ingrandita notevolmente fino a raggiungere l'osso del bacino. La situazione era drammatica e stava precipitando a causa della debilitazione fisica di Libera e della difficoltà nell'assumere cibi e bevande.

Eravamo disperati fino al giorno in cui ho conosciuto il dott. **Luigi Semeraro**, medico chirurgo vascolare di Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo il quale non ci assicurò niente data la gravissima situazione ma con grande umiltà ci garantì il suo massimo impegno e ci propose di tentare, di provare una nuova terapia a base di cellule staminali.

E' stato un autentico «progresso miracoloso» che ha fatto rinascere la cara Libera.

Oggi le cure che stiamo alternando fanno ben sperare nel tanto agognato risultato finale.

Voglio esprimere il mio più convinto ringraziamento ad un uomo speciale, un sanitario eccezionale, professionale e «umano».

Il suo lavoro giornaliero per curare i pazienti è degno di encomio.

Grazie dottor Luigi Semeraro, dal profondo del cuore.

Lei ha ridato vita a mia sorella e anche a me.

ODV UN FIDO PER AMICO: nuovo obiettivo il Rifugio 2.0

1 anno di attività per ODV UN FIDO PER AMICO: nuovo obiettivo il Rifugio 2.0

Questo non è un appello di adozione, ma è una promessa che pubblicamente vogliamo fare.

Un Fido per Amico ha appena compiuto il suo primo anno e vuole parlarvi del suo grande desiderio espresso davanti la candelina, ma partiamo dal principio...

Zia Carmela è una volontaria dall'esperienza ventennale, attiva sul territorio pronta ad intervenire SEMPRE in qualsiasi urgenza.

Vico del Gargano non ha canili, e non ne vogliamo perché gli animali non meritano il carcere. Abbiamo un'AREA DEGENZA TEMPORANEA, da due anni circa... e gli altri diciotto?

Negli altri diciotto Carmela con le sole sue spalle ha alzato il Rifugio.

Un posto privato in una proprietà privata per non abbandonare chi ha bisogno e per poter curare cani malati, anziani o terminali. Cani destinati all'accalappiamento.

Tutto questo senza l'aiuto di nessuno.

Questa proprietà privata non è di Carmela, ma di una buona famiglia che per amor degli animali le ha prestato un terreno inutilizzato. E così che arriviamo ad oggi.

Lei deve andar via con i suoi 15 cani malati e anziani perché questo terreno verrà presto utilizzato. Alzeremo un nuovo rifugio privato, da zero: L RIFUGIO 2.0

bbiamo bisogno di tutto il vostro affetto più che mai. Dobbiamo fare lavori:

Faremo una recinzione, abbiamo bisogno di reti/legno;

Cucce da esterno; Le coperture per far ombra e riparare dalla pioggia, occorre legno/tavole;

Faremo un impianto d'illuminazione e impianto elettrico, con annesse telecamere;

Ci occorre riserva idrica, occorrono botti piccole/cisterne; Materiale/breccia per il suolo.

L'elenco appena mostrato è obbligatorio per legge, per il benessere psicofisico degli animali d'affezione. Accetteremo tutto il materiale di seconda mano, donato, accettiamo fondi e aiuto da chiunque voglia rendersi utile in questo grande progetto.

Per gli aiuti a distanza: Donazioni Bonifico Banca Intesa San Paolo

ODV Un Fido per Amico - Iban IT40Q0306909606100000187110 - Bic BCITITMM

Causale RIFUGIO 2.0



Ferrante Elettrodomestici

Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini

via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621



di Pasquale Di Corcia
www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

Pizza Smile
Paposcia tipica vichese

Via Risorgimento, 56
Vico del Gargano (Fg)
Info 349.3224003
348.3064458

SCANSIONAMI!!
listino digitale

HOTEL D'AMATO

0884.963415 - 962781
whatsapp 393.773509638
info@hoteldamato.it
PESCHICI Gargano

Di Paola srl

CAVA - INERTI
COSTRUZIONI GENERALI
RECUPERO E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI

Località Mannarelle
Vico del Gargano (Fg)
Tel/fax 0884.991148
dipaolacave@alice.it
infodipaolasrl@libero.it

MACELLERIA DANESE

A ucciaroije de 'Nchinche
Since 1963

Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419